

**COMUNE DI
NOVELLARA**

PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2009

(Mandato elettivo 2009 - 2014)

INDICE

Il piano generale di sviluppo	
Introduzione al piano di sviluppo	1
Organizzazione politica e amministrativa	
Giunta e deleghe operative	2
Organizzazione dell'ente	3
Personale e dotazione organica	5
Valorizzazione del patrimonio	6
Gestione del territorio e delle risorse	
Popolazione e crescita della societa'	7
Territorio e valorizzazione dell'ambiente	9
Economia e sviluppo delle potenzialita'	11
Accordi e convenzioni	
Strumenti di programmazione negoziata	13
Organismi gestionali ed economie di scala	15
Convenzioni e altri accordi negoziali	17
Vincoli di bilancio e contribuzione esterna	
Programmazione e vincoli di bilancio	18
Disponibilita' di mezzi straordinari	19
Indebitamento e ricorso al credito	20
Vincoli del patto di stabilita'	21
Servizi offerti e politica tributaria	
Finanziamento della gestione corrente	22
Politica tributaria	24
Servizi offerti al cittadino	26
Opere pubbliche e scelte d'investimento	
Finanziamento degli investimenti	30
Politica d'investimento	31



IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO

INTRODUZIONE AL PIANO DI SVILUPPO



Il piano generale di sviluppo (PGS) riporta le linee programmatiche di governo di questa Amministrazione per il periodo 2009-2014, sviluppandosi in un orizzonte temporale che abbraccia l'intero mandato elettivo.

Questo strumento tende ad accrescere il grado di concretezza presente nelle linee programmatiche della nuova amministrazione in modo da tradurre gli indirizzi di carattere generale in obiettivi chiari e perseguibili.

Ci si colloca a pieno titolo, pertanto, nel processo di programmazione politica, spesso trascurato a favore di una impostazione più orientata verso l'aspetto contabile, e con lo scopo dichiarato di calare le strategie politiche nel loro reale contesto attuativo.

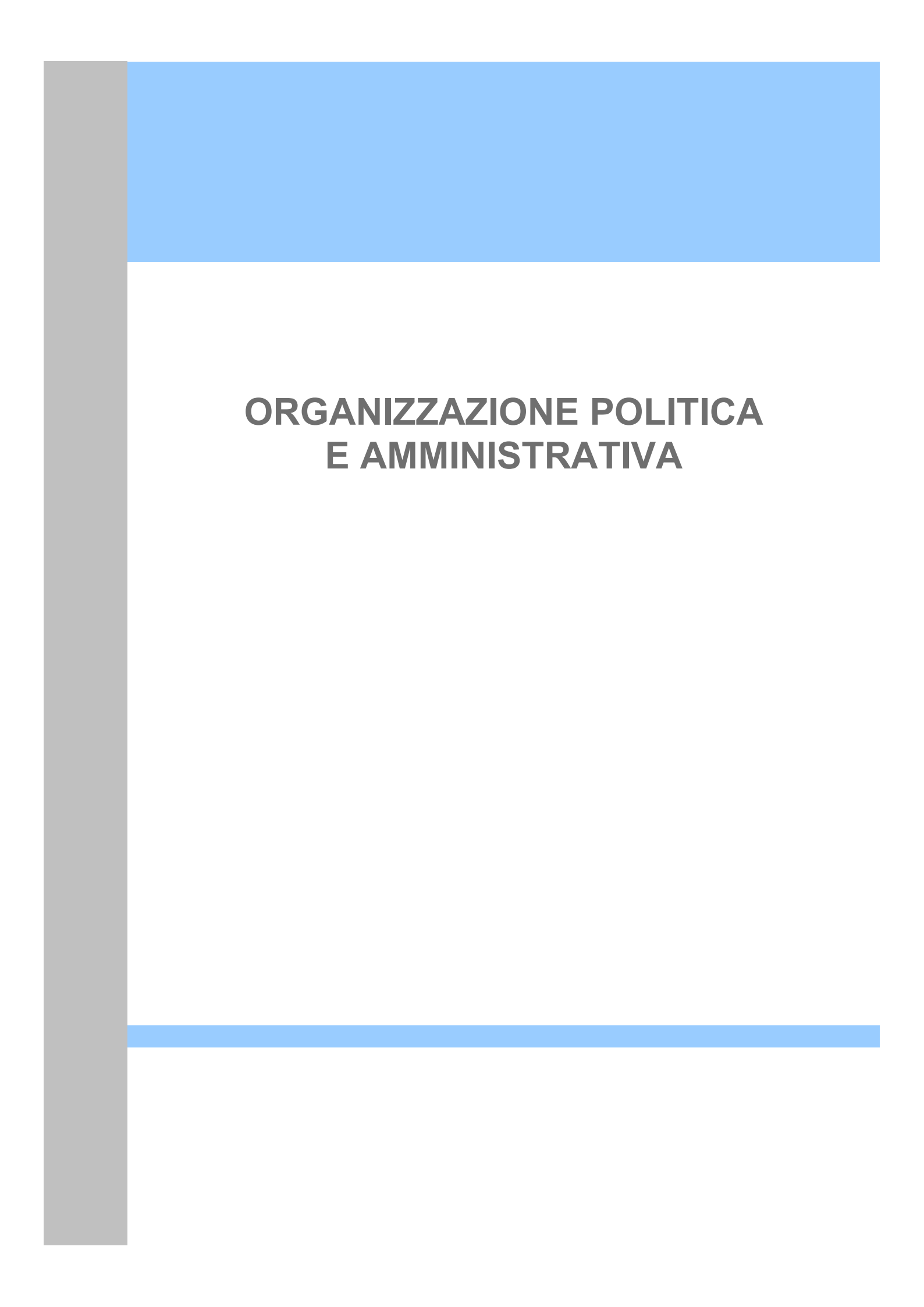
Il piano generale di sviluppo è previsto come documento obbligatorio dall'art.165, comma 7, del Testo unico degli enti locali. Esso comporta il confronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee di azione dell'ente nell'organizzazione, nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nella gestione delle risorse finanziarie di parte corrente e negli investimenti da realizzare.

Questo strumento, ancora poco conosciuto e spesso relegato a fare parte dell'affollato mondo delle previsioni normative in parte disattese, è stato di recente rivalutato dall'Osservatorio per la Finanza e contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno. Con il principio contabile n.1 "Programmazione e previsione del sistema del Bilancio" - approvato nel luglio del 2003 ma profondamente rivisto con il successivo aggiornamento avvenuto nel 2009 - la norma è uscita dall'ambito del generico per assumere connotati ben più definiti. L'attività di programmazione, vista come il processo di analisi e valutazione degli obiettivi politici in relazione alle risorse disponibili, è stata pertanto agganciata con forza al principio dell'adeguatezza.

La programmazione politica trova in questo strumento un respiro più ampio di quello presente nei documenti contabili del "sistema di bilancio" (Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale) nei quali l'aspetto contabile spesso oscura la parte tipicamente programmatica. Collegando idealmente il PGS in un intervallo normativo, questi si trova in posizione mediana rispetto alle due estremità rappresentate dalle Linee programmatiche di mandato, dove la componente politica primeggia in modo pressoché totale, ed i documenti ufficiali di bilancio, e cioè il Bilancio pluriennale e la Relazione programmatica, dove l'aspetto contabile assume invece un'importanza predominante.

Va infine precisato che per il primo triennio, le previsioni del PGS coincidono, in linea generale, con la programmazione contenuta nei documenti finanziari che saranno approvati dal consiglio comunale durante la sessione dedicata al Bilancio preventivo.

Per questo motivo si è preferito non riportare i dati contabili del primo triennio, già esposti nella Relazione previsionale e programmatica, mentre ci si è volutamente astenuti dall'ipotizzare valutazioni economiche riferite all'ultimo biennio del mandato, troppo lontane nel tempo e del tutto soggette al mutevole quadro normativo.



ORGANIZZAZIONE POLITICA E AMMINISTRATIVA

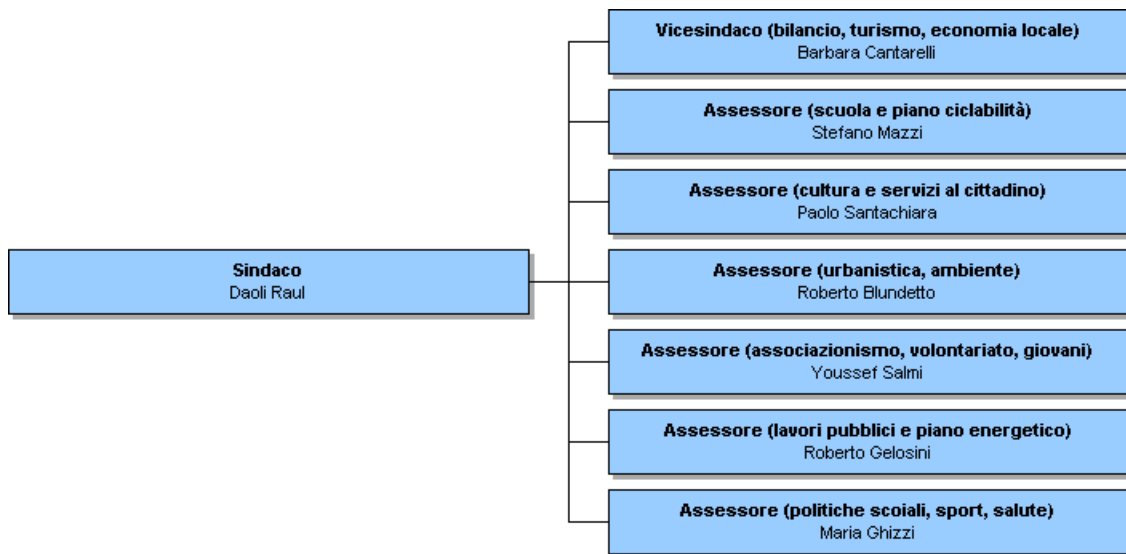
GIUNTA E DELEGHE OPERATIVE

Organo esecutivo e governo dell'ente

Secondo quanto previsto dal testo unico sugli enti locali, la giunta collabora con il sindaco nel governo del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

L'organo esecutivo compie tutti gli atti che rientrano nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o degli organi di decentramento. In questa veste, collabora con il sindaco per attuare gli indirizzi generali del consiglio, riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività svolgendo inoltre un'attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

Il sindaco attribuisce agli assessori le specifiche deleghe operative, con attribuzione delle rispettive competenze.



Programmazione di mandato

Si rinvia agli argomenti specifici riportati in seguito nel piano di sviluppo

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

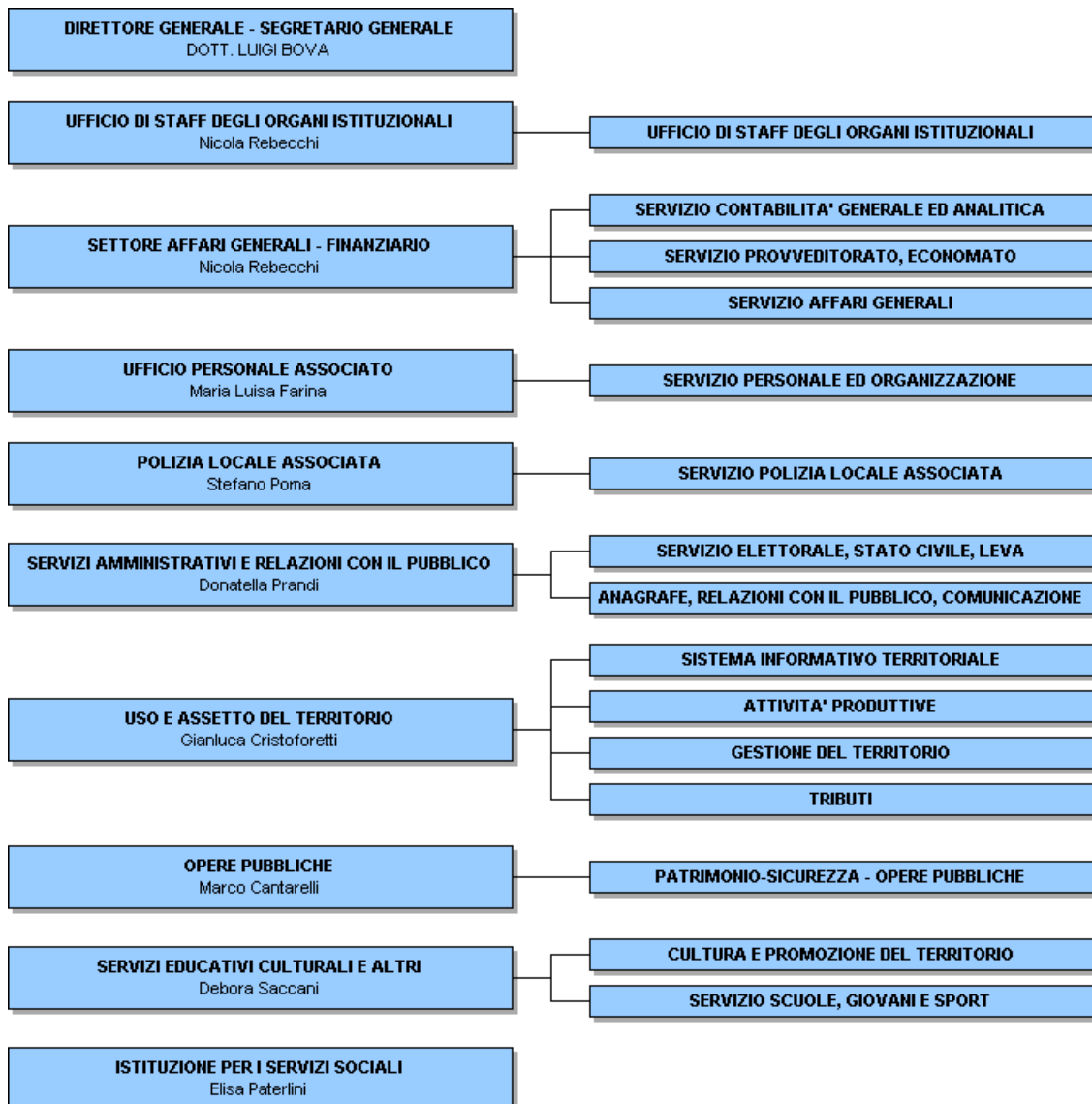
Struttura tecnica e compiti di gestione

Nell'organizzazione del lavoro, propria di una moderna ed efficace amministrazione pubblica, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo, di estrazione politica.

I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione operativa di natura finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione dei provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere preventivo di indirizzo, unito ad un successivo controllo sulla valutazione dei risultati ottenuti.

Gli obiettivi e le corrispondenti risorse sono attribuiti ai responsabili dei servizi con il documento a valenza annuale denominato Piano esecutivo di gestione (PEG).



Programmazione di mandato

La più recente modifica ha riguardato l'ufficio di segreteria del Sindaco (Staff degli organi istituzionali), le cui finalità sono le seguenti:

Recupero di **"tempo lavoro"** a favore di una programmazione che eviti la rincorsa dei problemi

Recupero tempi da dedicare alla **comunicazione politico-istituzionale**

Piano di comunicazione che metta in risalto gli sforzi dell'Amministrazione sul fronte degli **investimenti e sui grandi progetti**

Recupero ruolo **Ufficio Comunicazione**

Le future innovazioni riguarderanno o i servizi di staff (finanza e segreteria) all'interno dei rapporti della gestione associata con l'Unione Bassa Reggiana.

Le altre novità riguarderanno i settori Opere pubbliche e Uso e assetto del territorio per i quali si sta analizzando l'ipotesi di unificare la segreteria amministrativa dei due settori e la riorganizzazioni dell'Ufficio tributi (entrate) e la gestione ambientale



PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA

L'organizzazione e la forza lavoro

Il comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. A differenza della produzione di beni, la fornitura di servizi richiede una marcata presenza di personale con la conseguenza che la relativa spesa incide in modo rilevante sui costi complessivi. E questo è valido sia per l'ente pubblico che per l'impresa privata.

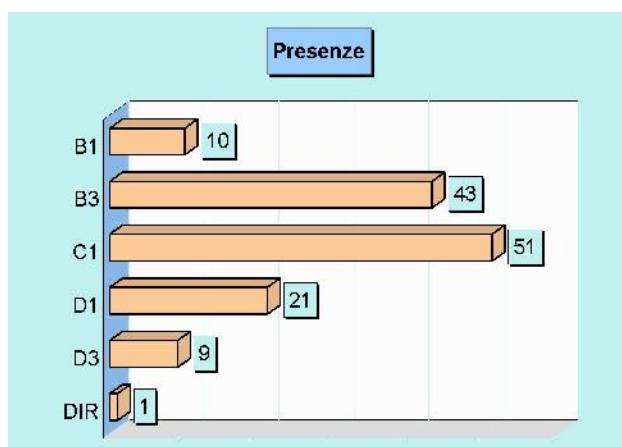
In base alla normativa vigente, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici mentre ai responsabili tecnici sono attribuiti i compiti operativi (atti di gestione) con la relativa dotazione di personale.

La politica delle assunzioni e quella delle sostituzioni, compresa l'individuazione del sistema premiante, sono decisioni che competano invece all'organo politico.



Personale complessivo

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	12	10
B3	45	43
C1	53	51
D1	23	21
D3	9	9
DIR	1	1
Personale di ruolo	143	135
Personale fuori ruolo		5
Totale generale		140



Programmazione di mandato

La riforma della macchina organizzativa, definita annualmente attraverso l'adozione dei piani del fabbisogno del personale, nell'ambito di un'a riduzione progressiva della spesa del personale, attraverso interventi di razionalizzazione e di trasferimento delle funzioni e dei servizi all'Unione comunale, vedrà anche una riorganizzazione dei settori e dei servizi dell'Ente, a partire dai servizi legati al territorio e al patrimonio, nonché ad una revisione dei servizi sociali, gestiti oggi attraverso l'Istituzione per i servizi sociali.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Infrastrutture e politica di bilancio

Il conto del patrimonio mostra in sintesi il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione di medio e lungo periodo.

Il margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'amministrazione sono influenzate anche dalla condizione in cui versa il patrimonio, per cui il grado di adeguatezza delle infrastrutture e il loro fabbisogno di manutenzione sono elementi che incidono nella pianificazione della spesa. Ma anche l'indebitamento accumulato (passivo) e il grado di esigibilità dei crediti (attivo) sono elementi di grande rilievo.

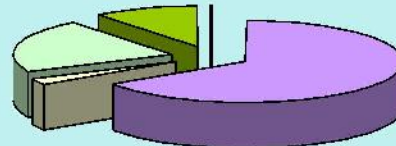
Anche talune norme collegate alla programmazione degli investimenti interessano la politica del patrimonio, come quelle che in certe circostanze consentono l'alienazione del patrimonio con la successiva destinazione del ricavato al finanziamento degli interventi in C/capitale. Rientrano in questa casistica le recenti norme speciali sul trasferimento gratuito degli immobili dello Stato agli enti locali.



Attivo patrimoniale 2008

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	88.518,92
Immobilizzazioni materiali	30.342.604,44
Immobilizzazioni finanziarie	1.126.055,42
Rimanenze	0,00
Crediti	9.827.324,65
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.945.250,71
Ratei e risconti attivi	14.680,52
Totale	46.344.434,66

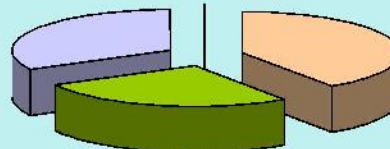
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2008

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	18.741.567,49
Conferimenti	12.419.667,17
Debiti	15.160.364,56
Ratei e risconti passivi	22.835,44
Totale	46.344.434,66

Composizione del passivo

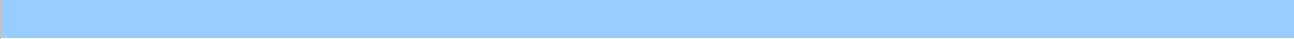


Programmazione di mandato

L'operazione di valorizzazione del patrimonio, declinata nella delibera annuale assunta dal Consiglio comunale, cui si rinvia per l'analisi di dettaglio, comporterà il recupero di immobili oggi inutilizzati o bisognosi di interventi radicali, quali l'ex macello, l'alloggio destinato a foresteria dei Carabinieri, l'attuale sede della scuola comunale di musica, il centro giovani, l'area destinata a sede del polo scolastico e della zona sportiva.



GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE



POPOLAZIONE E CRESCITA DELLA SOCIETA'

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che lo caratterizzano.

La composizione demografica assume tendenze, come l'invecchiamento, che l'amministrazione deve saper leggere e interpretare prima di pianificare lo sviluppo. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sull'organizzazione dei servizi e sulla politica d'investimento nel tempo.



Popolazione (andamento demografico)

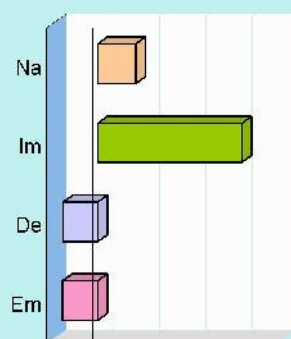
Popolazione legale

Popolazione legale (censimento 2001) 11.899

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	13.384
Nati nell'anno	(+)	162
Deceduti nell'anno	(-)	149
Saldo naturale		13
Immigrati nell'anno	(+)	618
Emigrati nell'anno	(-)	467
Saldo migratorio		151
Popolazione al 31-12		13.548

movimento...



Popolazione (stratificazione demografica)

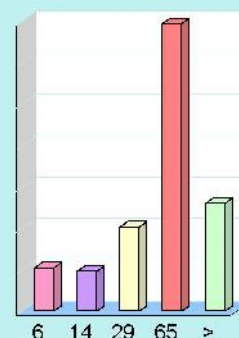
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	6.662
Femmine	(+)	6.886
Popolazione al 31-12		13.548

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.036
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	957
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.028
Adulta (30-65 anni)	(+)	6.930
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.597
Popolazione al 31-12		13.548

per età...



Programmazione di mandato

La famiglia con tutta la sua ricchezza e complessità costituisce il segmento fondamentale su cui agire per promuovere delle buone azioni d'intervento sul sistema sociale. L'amministrazione deve essere in grado di rispondere su tanti fronti: anziani, disabili, famiglie in difficoltà, rispettando questi obiettivi generali:

Obiettivi generali:

- favorire l'accesso ai servizi rispettando equità e universalismo
- facilitare la conoscenza dei percorsi per l'accesso
- unificare negli Sportelli Sociali le funzioni di ascolto, informazione, orientamento ed eventuale indicazione per la presa in carico
- potenziare il lavoro di rete territoriale
- promuovere progetti di prossimità, di buon vicinato
- agire sul senso di responsabilità sociale
- creare connessioni intersettoriali

A titoli di esempio per lo sviluppo delle linee guida si considerino i seguenti temi: **Anziani**

L'invecchiamento della popolazione e l'incremento delle patologie degenerative impongono una costante attenzione sulla Casa Protetta sia in termini di qualità che di quantità. Esperienze ormai avviate positivamente come i ricoveri temporanei, l'appartamento protetto, gruppi di auto-mutuo aiuto tendono a valorizzare la domiciliarità ed il sostegno alle famiglie spesso oberate dal gravoso impegno di un anziano non autosufficiente in casa.

Disabili

Partendo dal presupposto che il diversamente abile e la sua famiglia sono i destinatari degli interventi, parte attiva e risorsa nel progetto di vita, occorre puntare l'attenzione su:

- Raccogliere i bisogni, anche non espressi;
- Garantire l'accesso ai servizi;
- Valutare l'offerta delle strutture residenziali e semi residenziali;
- Introdurre sistemi di flessibilità per allargare la possibilità di frequenza;
- Sviluppare servizi leggeri per l'inserimento sociale e di sollievo per le famiglie;
- Potenziare gli interventi di inserimento sociale e lavorativo;
- Creare opportunità per lo sviluppo dell'autonomia individuale, anche attraverso sperimentazione di esperienze di coabitazione, per favorire l'uscita dalla famiglia;
- Mettere in atto azioni di sostegno alle famiglie nell'affrontare i temi del "durante e dopo di noi".

Sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà

Si conferma l'esperienza del tutoraggio sociale in grado di accompagnare le famiglie in un periodo di particolare difficoltà lungo un progetto di vita e d'affiancamento temporaneo (casa, lavoro, indipendenza economica).

Diventa strategica la programmazione territoriale che favorirà omogeneizzazione degli interventi e delle azioni a livello locale:

- Scioglimento delle IPAB e costituzione dell'ASP;
- Costituzione Unione comuni Bassa Reggiana;
- Conferimento nell'Unione del Servizio sociale integrato zonale e del NUP.

Riferimenti

I Servizi sostegno minori, famiglie (affido, adozione, ecc) gest. Distretto I Progetto di Comunità
 I Gestione Conflitti condominiali
 I Progetto Sicurezza
 I SOCIAL HOUSING
 I Riforma macchina amministrativa – NUOVI MODELLI DI GESTIONE

TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	(D.C.C. N. 75/2008)
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(D.C.C. N. 39/2009 (P.S.C. VARIANTE))
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	30.600
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Programmazione di mandato

Costituisce obiettivo prioritario la riduzione del consumo energetico del 20% entro il 2020 – Comune di Novellara 100% energia rinnovabile. Si tratta di una ricerca di forte dettaglio nei vari processi organizzativi, attraverso la riorganizzazione dell'ufficio tecnico che dovrà necessariamente concentrarsi sul programma ambientale come chiave organizzativa in tutti i processi in corso.

Altri riferimenti

- I Piano energetico e rete di teleriscaldamento – energie rinnovabili
- I Bio eco edilizia, casaclima, ecoabita
- I Piano di riqualificazione urbana – Società di trasformazione Urbana
- I Nuovo Piano Strutturale – Attuazione e relativa Variante di Poc per recepimento e allineamento
- I Piano della ciclabilità, percorsi pedonali protetti, abbattimento barriere architettoniche
- I Piano della luce e del colore e dell'arredo
- I Interventi di sicurezza idraulica e piano fognario
- I Progetto Valli e aree naturali
- I Parco Augusto Daolio
- I Potenziamento allacciamenti acquedotto e valorizzazione acqua pubblica – progetto fontane da bere
- I Innovazione continua gestione rifiuti – estensione p.a.p. – 80% raccolta differenziata
- I Piano sicurezza alloggi
- I Completa bonifica del Cavo Linarola

Le finalità che si intendono perseguire con il programma sopra esposto sono le seguenti:

- d) L'efficacia e l'efficienza dell'operato dei vari uffici comunali (migliorare ancora la già buone performance dell'anno 2008 e 2009)
- e) Il razionale sviluppo del territorio attraverso l'attuazione del Piano operativo comunale, gestione di PUA., e delle Varianti Generali PSC e RUE approvate nel 2009 e che necessitano di una attività di comunicazione;
- f) La tutela della salute dei cittadini e la razionale dislocazione delle infrastrutture e delle industrie nel territorio comunale;
- g) La verifica degli standard comunali esistenti (zonizzazione acustica, piano della mobilità e del verde) e

l'individuazione delle eventuali carenze con le modalità di raggiungimento;

h) La riqualificazione di tutto il patrimonio pubblico esistente all'interno del territorio comunale attraverso l'operatività della STU;

i) Dotare il Comune di Novellara del nuovo strumento di Governo del territorio adeguato alle necessità di sviluppi e tutela dell'ambiente espresse dalla comunità locale con la Variante Generale del POC.

La programmazione generale degli interventi sul territorio, sia pubblici che privati, discende dalle scelte effettuate in sede di predisposizione del nuovo piano strutturale comunale (P.S.C.), piano che è stato definitivamente adottato dal Consiglio Comunale il 18.12.08. Il Nuovo P.S.C., che ha sostituito il PSC 2004, ha delineato le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio comunale, tutelandone altresì l'integrità fisica ed ambientale, in conformità alle direttive contenute nei piani territoriali sovraordinati.

Nel corso del 2008 si è approvato il piano operativo comunale (P.O.C.), strumento urbanistico che delinea tempi e modi di attuazione degli interventi pubblici e privati nel periodo di mandato elettorale. Tale piano comprende, oltre alle principali opere pubbliche da eseguire nel quinquennio (e qui si richiama la programmazione triennale dei LL.PP.), gli interventi di urbanizzazione relativi alle nuove aree residenziali (comparti NU1 e NU2), produttive e per il terziario (comparti AP5 e AP6), nonché gli interventi di trasformazione urbana, quali sono i piani di recupero entro il centro storico e gli ambiti di riqualificazione (APT) da

attuare sempre nel medesimo lasso di tempo.

La disciplina generale per le trasformazioni negli ambiti edificati consolidati - centro storico, zone residenziali e produttive, nonché nel territorio rurale e invece contenuta nel regolamento edilizio urbanistico (R.U.E.) adottato il 18.12.2008; dopo una prima fase di applicazione si rende necessario procedere ad una prima verifica al fine di ottimizzare tra adozione ed approvazione prevista per il 2010.

In merito al centro storico occorrerà sostenere e promuovere interventi sia pubblici che privati al fine della definitiva riqualificazione e del recupero dei principali "beni architettonici" locali, quali la piazza Unita d'Italia, l'area della Rocca Comunale, gli ex conventi dei Gesuiti e delle Carmelitane, le porzioni interessate da piani o interventi di recupero (Campo delle noci, area Bedogni, ex Coop, ex ospedale, ex consorzio, ecc), nonché le principali vie e piazze del centro, anche al fine di dare attuazione al piano del colore e dell'arredo urbano vigente.

il trasferimento del patrimonio abitativo ai Comuni, in base alla Legge regionale, ha portato allo sforzo di ammodernamento di un settore complesso, molto articolato e per questo bisognoso di un riordino.

La Provincia ha assunto queste funzioni svolgendo un effettivo ruolo di confronto sia tra i Comuni, sia tra i soggetti sociali e privati che operano nel settore: sia nella Conferenza degli Enti che nel Tavolo provinciale di concertazione, si è affermato un linguaggio comune e si sono potuti affrontare con larghe intese nodi importanti come:

?? la verifica dei nuovi regolamenti adottati dai Comuni per l'assegnazione degli alloggi;

?? l'accordo provinciale per l'applicazione dei nuovi canoni erp, il monitoraggio e la sua integrazione;

?? la definizione ed approvazione a livello provinciale dei regolamenti per la gestione delle parti comuni e per la ripartizione degli oneri tra l'ente gestore e gli assegnatari;

?? la definizione del programma provinciale per gli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio esistente.

L'Amministrazione Comunale di Novellara attualmente ha adottato un regolamento sulle modalità di assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ed un altro per quelle in deroga alla graduatoria per

particolari situazioni di emergenza abitativa che andranno integrati sulla base di appositi criteri con altri riguardanti le modalità d'uso degli alloggi e delle parti comuni, la ripartizione degli oneri tra l'ente gestore e gli assegnatari, l'autogestione dei servizi accessori e degli spazi comuni, la convocazione e gestione dell'assemblea annua degli assegnatari, la durata e le modalità di attuazione della ospitalità, le modalità di accertamento e di contestazione delle violazioni ai regolamenti.

Continuerà l'ordinaria attività gestionale con i vari enti che sovrintendono alle politiche abitative sociali quali A.C.E.R. di R.E., Amministrazione Provinciale per l'approntamento e l'analisi di nuove soluzioni e/o proposte afferenti le molteplici tematiche istituzionali dell'Edilizia Residenziale Pubblica, compresa quella di orientamento dei cittadini verso soluzioni alternative alla locazione residenziale pubblica e di assistenza e consulenza a supporto degli assegnatari e non, di natura contrattuale e/o condominiale.

Di fondamentale importanza è la definizione del Piano della Casa all'interno dei quali confluiranno i tre alloggi (ERP) previsti all'interno dell'intervento Ex Area Stromab, il 20% degli alloggi (ERC) del comparto NU2a (circa 40) e il piano di Social Housing previsto nella Variante Generale POC 2010.

ECONOMIA E SVILUPPO DELLE POTENZIALITA'

Economia locale e contesto economico generale

L'andamento dell'economia locale risente della crisi in atto, anche se gli indicatori macro economici sembrano segnalare che l'apice della recessione è già alle spalle. A fronte di questi timidi segnali di ripresa c'è la pesante eredità lasciata da questa burrasca economica che ha intaccato le finanze nazionali e il potere di acquisto delle famiglie, con l'aspetto preoccupante del tasso medio di disoccupazione che non accenna a diminuire. Nonostante il contesto regionale risenta del diffuso senso d'incertezza sul futuro, bisogna incoraggiare con vigore la prospettiva di una ripresa dell'economia locale, anche se l'apporto del comune, per il ruolo istituzionale che ricopre, non può che avere un margine d'intervento residuale rispetto agli organi del governo centrale.



Programmazione di mandato

Riguardo alla dinamica occupazionale ed alla struttura produttiva del comune si rileva che il settore dell'industria è ancora quello prevalente. Le unità che caratterizzano l'apparato industriale locale sono identificabili in piccole-medie imprese che si avvalgono di non più di 50 addetti. Anche se questa città non ha un settore tipico, è naturalmente influenzata dai vari distretti che la circondano, come quello tessile e dell'abbigliamento a Carpi, quello del legno e mobili di Guastalla e soprattutto il distretto metalmeccanico nel reggiano.

Il maggior numero di addetti impiegati li troviamo nel **settore della metalmeccanica** (dalla produzione di metallo fino alla fabbricazione di mezzi di trasporto), la percentuale degli interessati è infatti pari al 41% del totale.

Il **tessile** ha un buon numero di unità locali (5.78%), ma concretamente non ha un gran numero di addetti (1.42%) ciò è dovuto anche al crescente numero di lavoro sommerso che sta incidendo notevolmente in questo tipo di attività. Al contrario, il **settore chimico** ha un numero inferiore di unità locali (4.40%), ma ha un incisivo numero di addetti (7%) e in misura quasi equivalente tra uomini e donne (157 i primi, 115 le seconde). Le altre attività degne di nota sono quelle riguardanti la **produzione alimentare** che evidenzia un 2% circa di unità locali sul totale, con anche un discreto numero di addetti soprattutto uomini (3.07%) e quello della **lavorazione metalliferi** che con sole 9 unità locali, impiega oltre il 19.46% delle donne attive rispetto a tutti gli altri settori e un più limitato numero di uomini (2.79%).

Sono da segnalare le altre aree di interesse economico: attività poco specializzate come le **agenzie di trasporto** e di **ristorazione**, ma anche **attività imprenditoriali** che necessitano di particolari livelli di educazione e conoscenze come le **attività immobiliari, informatiche, d'intermediazione e d'istruzione** che segnano il passaggio di un paese da una occupazione prettamente operaia ad una più specializzata.

Novellara, ormai, evidenzia come le attività predominanti sono le attività immobiliari, informatiche e di ricerca le quali presentano il dato più positivo per numero di unità locali, ma anche per addetti occupati: il 5.18% delle donne e il 6% circa degli uomini.

AGRICOLTURA:

È ormai da molti anni che questo settore segna forti cali sia per quanto riguarda il numero di aziende sia per quanto riguarda gli addetti.

Rimane indubbio la valenza strategica che questa attività ha per il territorio circostante, data la lunga tradizione di prodotti rinomati e di qualità come il **Parmigiano Reggiano**, il **Lambrusco**, la **suinicultura** e le numerose attività agroalimentari ad esse collegate. È stato sviluppato un marchio di denominazione comunale (De.c.o.), che si prefigge di attribuire un valore qualitativo aggiunto all'origine del prodotto ed alla materia prima. L'iscrizione nel registro De.c.o. riguarda quindi i prodotti che abbiano un significativo collegamento con la storia e la cultura del territorio di Novellara, ciascuno con apposito disciplinare di produzione.

Le aziende che operano in questo settore sono prevalentemente condotte dal coltivatore diretto solo con l'aiuto dei suoi famigliari o con manodopera familiare prevalente, mentre la manodopera salariata è limitata.

Risulta alto il rischio che questi tipi di attività vadano scomparendo, perché questi **conduttori agricoli** hanno mediamente 53.5 anni (dati riferiti al censimento dell'agricoltura del 2000-2001) ed addirittura che la classe di età che presenta il maggior numero di conduttori è quella che va dai 60 ai 69 anni e successivamente quella dai 70 e oltre.

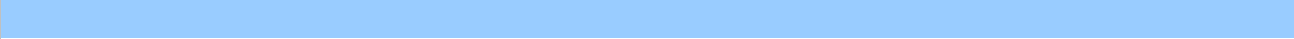
Un valido sostegno ai coltivatori diretti è dato dai **lavoratori stranieri** che, non solo a Novellara, ma anche a livello regionale, dimostrano come siano ampiamente impiegati non solo in occupazioni agricole stagionali di raccolta, ma anche in occupazioni agricole stabili, cioè legate al ciclo dell'allevamento e della trasformazione

dei prodotti e nelle relative occupazioni di servizio.





ACCORDI E CONVENZIONI



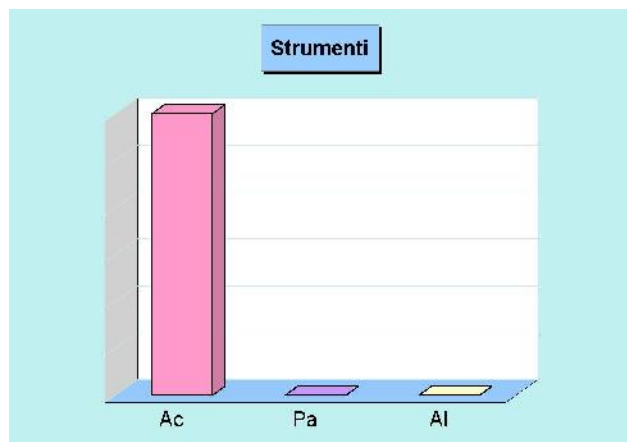
STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Il ricorso agli accordi di ampio respiro

La complessa realtà economica della società richiede uno sforzo comune d'intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona e la semplificazione nelle procedure, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata per tempo.

Questo si realizza anche adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi, pubblici e privati, a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio.

A seconda degli ambiti, finalità e soggetti interessati, si è in presenza di patti territoriali, contratti d'area o accordi di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Strumenti di programmazione negoziata

Tipologia	Num.
Accordi di programma	3
Patti territoriali	0
Altri strumenti negoziati	0
Totale	3

Asse stradale Novellara Reggio Emilia

Soggetti partecipanti	Provincia, Comuni di Novellara e Bagnolo in Piano
Impegni di mezzi finanziari	3,5 mln di euro
Durata	Pluriennale
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/01/2000

Istituzione Corpo di Polizia locale

Soggetti partecipanti	Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari	500.000 euro
Durata	Pluriennale
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/01/2005

Rete privata delle Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna

Soggetti partecipanti	Comuni Regione Emilia Romagna	
Impegni di mezzi finanziari	Annualmente determinato	
Durata	Pluriennale	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	01/01/2003	

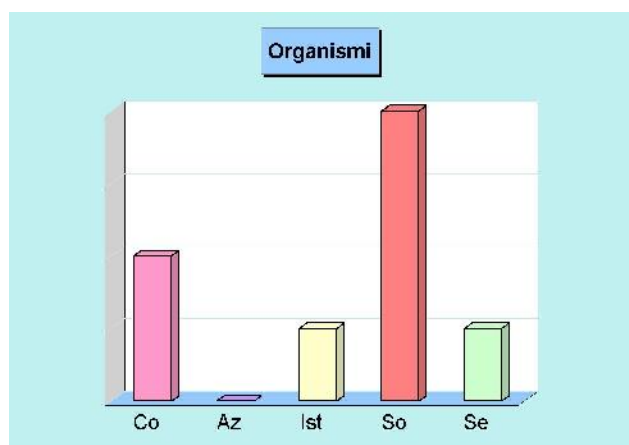
ORGANISMI GESTIONALI ED ECONOMIE DI SCALA

Gestione in economia o esternalizzazione

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala.

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali

Tipologia	Num.
Consorzi	2
Aziende	0
Istituzioni	1
Società di capitali	4
Servizi in concessione	1
Totale	8

Azienda Consorziali trasporti

Comuni associati	Comuni della Provincia Reggiana	
Attività e note	Trasporto pubblico locale e trasposto scolastico	

C.F.P. Bassa Reggiana

Comuni associati	Società Consortile a Responsabilità Limitata tra i Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Paviglio, Novellara e Reggio	
Attività e note	Il consorzio risponde alle esigenze formative delle Piccole e Medie Imprese, del mondo della scuola, degli Enti Pubblici	

Istituzione per i servizi sociali I millefiori

Enti associati	Comune di Novellara	
Attività e note	Ente strumentale per la gestione dei servizi sociali	

Enìa (comprende Agac Infrastrutture e Piacenza Infrastrutture) Spa

Enti associati	Enti delle provincie di Reggio Emilia, Parma e Piacenza	
Attività e note	Gas, servizio idrico ed ambiente	

Novellara Servizi

Enti associati	Comune di Novellara	
Attività e note	Trasporto scolastico, servizi cimiteriali, manutenzioni	

S.a.Ba.r. S.p.a.

Enti associati	Società partecipata dagli otto Comuni della Bassa Reggiana	
Attività e note	Ambiente e rifiuti, cimiteri	

Infrastrutture fluviali s.r.l.

Enti associati	Società partecipata dagli otto Comuni della Bassa Reggiana	
Attività e note	Turismo e navigazione fluviale	

Pubblicità ed affissioni

Soggetti che svolgono i servizi	Ica (La Spezia)	
Attività e note		

Unione Bassa Reggiana

Soggetti che svolgono i servizi	E' costituita dagli otto Comuni del distretto sanitario	
Attività e note	Difensore civico, ufficio personale, nucleo di valutazione, appalti, servizi sociali integrati ed ufficio di piano	

CONVENZIONI E ALTRI ACCORDI NEGOZIALI

Valorizzazione interna e ricerca di professionalità

Il comune è dotato di un'organizzazione finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali che privilegiano, tra l'altro, l'erogazione di adeguati servizi al cittadino. Il tutto, nel rispetto dei vincoli giuridici imposti dalla normativa e dai limiti economici dettati dal quadro finanziario generale non particolarmente favorevole.

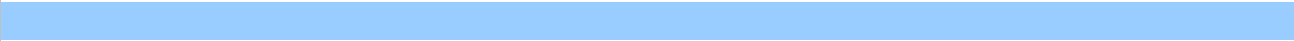
In questo contesto vanno attentamente ponderate le possibilità di valorizzare le risorse interne già disponibili oppure, in alternativa, di procedere ad esternalizzare taluni servizi. Come soluzione intermedia vi è poi la possibilità di ricercare sinergie ottenibili con la stipula di accordi o convenzioni con altri enti od operatori del settore. Il fine è quello di conseguire vantaggi economici diretti o indiretti che derivano dalle economie di scala prodotte unendo le rispettive potenzialità.

In questo modo si possono ottimizzare le risorse, ridurre gli sprechi e reperire talune professionalità non sempre disponibili all'interno.





VINCOLI DI BILANCIO E CONTRIBUZIONE ESTERNA



PROGRAMMAZIONE E VINCOLI DI BILANCIO

Pianificazione e rispetto dei vincoli

La programmazione delle linee d'intervento di un quinquennio è preceduta dall'analisi delle risorse disponibili per la gestione corrente, e cioè il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'ente, o per gli interventi in C/capitale, e cioè le risorse destinate agli investimenti. Ma la pianificazione ha bisogno di esprimersi in un contesto caratterizzato da assetti stabili che siano inseriti in un quadro normativo ben delineato. Ed è proprio qui che sorgono le maggiori difficoltà.

Gli interventi programmati nel medio periodo devono infatti fare i conti con l'esigenza di mantenere l'equilibrio di bilancio tra fonti e impieghi, unitamente al rispetto delle norme sulla finanza locale. Ma è proprio su quest'ultimo aspetto che lo scenario è assai mutevole, in quanto caratterizzato da interventi che modificano il quadro di riferimento con cadenza pressoché annuale. Per un'amministrazione diventa quindi problematico pianificare in modo dettagliato gli interventi, dato che la legge finanziaria e le norme sulla limitazione delle assunzioni, sul congelamento delle tariffe, sulla riduzione dei trasferimenti statali - unito ai vincoli imposti dal patto di stabilità - modificano il contesto normativo ad ogni esercizio.



Entrate correnti 2008

Tributi	(+)	4.147.497,67
Trasferimenti	(+)	2.346.310,59
Entrate extratributarie	(+)	5.404.757,58
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	360.078,79
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	74.000,00
Risorse ordinarie		11.464.487,05
Avanzo per bilancio corrente	(+)	49.926,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	637.128,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		687.054,00
Totale		12.151.541,05

Uscite correnti 2008

Spese correnti	(+)	11.982.152,66
Funzionamento		11.982.152,66
Rimborso di prestiti	(+)	271.846,52
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	0,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		271.846,52
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale		12.253.999,18

Entrate investimenti 2008

Trasferimenti capitale	(+)	7.894.097,66
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	637.128,00
Riscossione crediti	(-)	6.100.000,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	360.078,79
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	74.000,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	383.010,00
Risorse gratuite		1.974.058,45
Accensione di prestiti	(+)	343.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		343.000,00
Totale		2.317.058,45

Uscite investimenti 2008

Spese in conto capitale	(+)	8.397.330,30
Concessione crediti	(-)	6.100.000,00
Investimenti effettivi		2.297.330,30
Totale		2.297.330,30

Programmazione di mandato

Le risorse strutturali riportate relative alle entrate sono già previste nei documenti di programmazione in corso e approvate dal consiglio comunale fino all'esercizio 2011 suddivise in entrate correnti (da tributi, contributi e servizi) e in entrate straordinarie in c/capitale (Alienazioni, concessioni edilizie, avanzo d'amministrazione, mutui e Boc).

DISPONIBILITA' DI MEZZI STRAORDINARI

Contributi e trasferimenti correnti

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione.

In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Contributi e trasferimenti in C/capitale

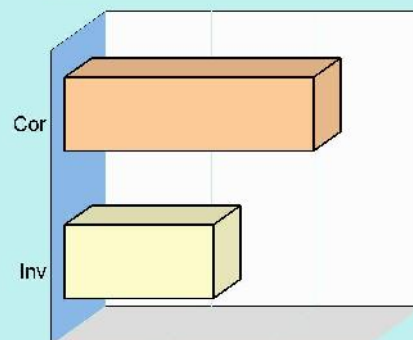
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità di ciascuna opera, diventa cruciale. D'altra parte l'indebitamento, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è compito primario dell'amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti nel piano quinquennale.



Disponibilità di mezzi straordinari 2008

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti Stato (Tit.2, Cat.1)	2.075.489,04	
Trasferimenti Regione (Tit.2, Cat.2)	95.838,08	
Trasf. Regione su delega (Tit.2, Cat.3)	18.978,54	
Trasferimenti comunitari (Tit.2, Cat.4)	822,93	
Trasferimenti altri enti pubblici (Tit.2, Cat.5)	155.182,00	
Trasferimenti Stato (Tit.4, Cat.2)		0,00
Trasferimenti Regione (Tit.4, Cat.3)		382.926,66
Trasferimenti enti pubblici (Tit.4, Cat.4)		70.906,00
Trasferimenti altri soggetti (Tit.4, Cat.5)		946.715,00
Totale	2.346.310,59	1.400.547,66

Contributi e trasferimenti



Programmazione di mandato

INDEBITAMENTO E RICORSO AL CREDITO

Il ricorso al credito oneroso ed i vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con pari risorse ordinarie, sottratte.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Ne consegue che la politica di ricorso al credito va attentamente ponderata, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite posto per legge al volume massimo degli interessi passivi.



Esposizione massima per interessi passivi

Esposizione massima per interessi passivi

	2008
Tit.1 - Tributarie	4.147.497,67
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.346.310,59
Tit.3 - Extratributarie	5.404.757,58
Somma	11.898.565,84
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	15,00 %
Limite teorico interessi (15% entrate) (+)	1.784.784,88

Esposizione effettiva per interessi passivi

Interessi su mutui	184.500,21
Interessi su prestiti obbligazionari	128.320,83
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00
Interessi passivi	312.821,04
Contributi in C/interesse su mutui	0,00
Contributi C/interesse	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse) (-)	312.821,04

Disponibilità residua

Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.471.963,84
---	---------------------

Programmazione di mandato

E' tuttora vigente la norma che prevede che dal 2010, al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, le province e i comuni soggetti al patto di stabilità interno possono aumentare, a decorrere dall'anno 2010, la consistenza del proprio debito al 31 dicembre dell'anno precedente in misura non superiore alla percentuale annualmente determinata, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sulla base degli obiettivi programmatici indicati nei Documenti di programmazione economico-finanziaria. Il decreto non è però mai stato emanato.

Inoltre l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate a terzi, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 15 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (*).

VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Le limitazioni imposte a livello centrale

La possibilità di pianificazione non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano onerose se associate alle regole sul patto di stabilità interno.

La norma, che negli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite di parte corrente ed investimento che è denominato "Saldo finanziario di competenza mista".

Risulta evidente che lo sforzo messo in atto per riuscire a programmare per tempo l'attività può essere vanificato proprio dal fatto che tale norma, con ogni probabilità, sarà rivista dallo Stato con cadenza pressoché annuale.



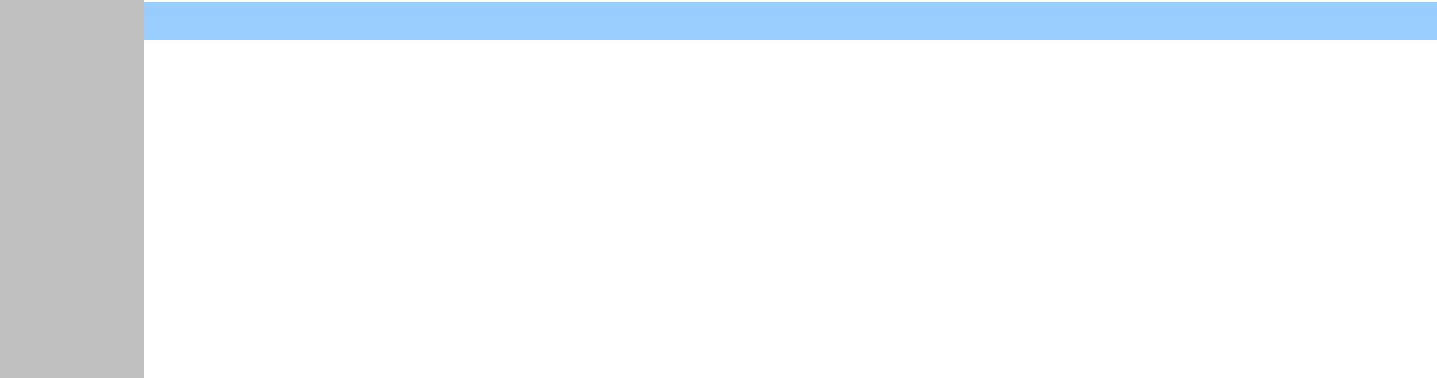
Programmazione di mandato

Dalla esposizione di dati di cui sopra si può notare che nel 2010 non è previsto il ricorso all'indebitamento, in quanto occorre tenere presente che il nostro ente è soggetto al patto di stabilità che ha come obiettivo la riduzione del debito.

I vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità sono nati con risoluzione del Consiglio europeo di Amsterdam, per garantire l'equilibrio delle finanze pubbliche con l'obiettivo di avvicinare i saldi di bilancio al pareggio, per proteggere la moneta unica da situazioni di instabilità. A partire dal 1999 lo Stato ha coinvolto le regioni e gli enti locali assegnando loro specifici obiettivi attraverso il patto di stabilità interno. Il continuo cambiamento delle regole fa sì che gli enti locali non riescano a dare alla programmazione in funzione del rispetto dei vincoli imposti che vada oltre la programmazione. Dal 2009 le novità relative al patto di stabilità per il triennio 2009-2011, che sono contenute nell'art. 77 bis del d.l. 112/2008, convertito nella legge 133/2008 e prevedono manovre differenti per gli enti con saldo positivo rispetto a quello che hanno saldo negativo.



SERVIZI OFFERTI E POLITICA TRIBUTARIA



FINANZIAMENTO DELLA GESTIONE CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio di ciascun esercizio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da pari risorse di entrata.

La spesa corrente, in assenza di fenomeni di rilievo come il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, la riduzione dei trasferimenti statali, l'aumento consistente dell'inflazione o altri simili circostanze, tende a consolidarsi nel tempo, con limitate variazioni annuali. Vi sono però anche fattori interni, come l'attivazione di nuovi servizi oppure un cospicuo potenziamento di quelli esistenti, che possono invece portare a rilevanti spostamenti di risorse.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri del personale (stipendi, contributi, ecc.), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi, ecc.), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono, ecc.), oltre al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione e le entrate extra tributarie. Per questo tipo di spesa il ricorso a risorse di natura straordinaria è contenuto.

Fabbisogno 2008

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	12.151.541,05	12.253.999,18
Investimenti	2.317.058,45	2.297.330,30
Movimento fondi	6.100.000,00	6.100.000,00
Servizi conto terzi	2.117.458,01	2.117.458,01
Totale	22.686.057,51	22.768.787,49



Finanziamento bilancio corrente 2008

Entrate

Tributi	(+)	4.147.497,67
Trasferimenti	(+)	2.346.310,59
Entrate extratributarie	(+)	5.404.757,58
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	360.078,79
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	74.000,00

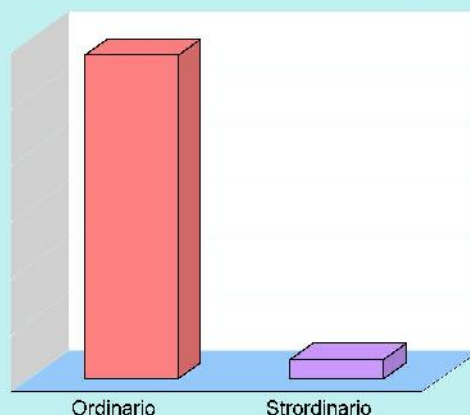
Risorse ordinarie 11.464.487,05

Avanzo per bilancio corrente	(+)	49.926,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	637.128,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00

Risorse straordinarie 687.054,00

Totale 12.151.541,05

Modalità di finanziamento



Programmazione di mandato

L'attività di programmazione corrisponde a un processo di analisi e valutazione dell'evoluzione delle politiche dell'ente che si conclude con la formazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri, il tutto nel rispetto delle compatibilità economicofinanziarie.

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili, tali da garantire agli operatori – siano essi Istituzioni, cittadini, forze produttive, associazioni – la certezza di prospettive indispensabili a pianificare investimenti, azioni e progetti di lungo respiro.

Affinché i Comuni siano in condizione di assolvere integralmente le funzioni loro assegnate e realizzare il proprio modello di sviluppo, lo schema definito dall'art.119 della Costituzione si fonda sul principio dell'autosufficienza delle risorse.

Purtroppo, ancora oggi, a fronte di un'autonomia finanziaria di entrata e di spesa costituzionalmente garantita, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria pubblica sono caratterizzati da una progressiva centralizzazione delle posizioni, dalla loro discontinuità, estemporaneità e mancanza di condivisione.

Ne risulta un quadro di riferimento di grande incertezza, che determina per l'ente locale condizioni di notevole difficoltà nella definizione dei documenti di programmazione e di bilancio e nell'attuazione delle politiche volte a migliorare gli assetti del sistema territoriale e la qualità della vita della comunità.

Sulla base di quanto sopra premesso occorre tenere conto:

- della spesa consolidata, intesa come relativa agli stanziamenti già autorizzati dal Consiglio Comunale nei documenti di programmazione, con i necessari adeguamenti al costo della vita e agli aumenti o decrementi

derivanti da maggiori o minori oneri finanziari derivanti da mutui. Le spese consolidate sono divise in spese correnti (spese di funzionamento dei servizi) e spese di investimento (spese per costruzione opere pubbliche, acquisto arredi e manutenzioni patrimonio).



POLITICA TRIBUTARIA

Finanza statale e autonomia locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono alla possibilità di modificare l'articolazione economica del tributo. È noto, però, che le ultime leggi finanziarie hanno congelato l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, e questo per evitare che la strategia del governo tesa a contenere la pressione fiscale fosse vanificata dall'aumento del prelievo locale. Ma questa decisione mal si concilia con il federalismo fiscale, volto ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione in cui due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in evidente conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che probabilmente avrà luogo solo dopo il miglioramento della congiuntura economica.



Quali sono i principali tributi

I tributi per i quali il comune può decidere, ma solo in parte, la propria politica tributaria sono l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'addizionale sull'IRPEF, l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

Si tratta di un contesto molto importante perché quello che viene oggi chiesto ai contribuenti ritorna poi alla collettività sotto forma di servizi erogati. Ed è proprio per questo motivo che le politiche adottate dalle diverse amministrazioni sono fortemente influenzate dai valori di cui si fa portavoce la componente maggioritaria. Con il variare di questa visione ideale della società, infatti, si modificano i relativi comportamenti. È naturale, pertanto, che questa amministrazione sia attenta nel pianificare e poi attuare un'accorta politica fiscale verso il cittadino.



Programmazione di mandato

I documenti di bilancio per il periodo 2009-2014 si fondano su una politica delle entrate che, come già detto, intende ridefinire il carico tributario posto sui contribuenti mirando ad una riduzione dell'imposta comunale sugli immobili dovuta per l'abitazione principale e ad un aumento dell'imposizione legata ai redditi ovvero ad una aumento delle tariffe sia in relazione alla qualità dei servizi erogati ed ai costi sostenuti dall'Amministrazione per la loro gestione sia in relazione all'inflazione registrata ogni anno.

La media di crescita delle tariffe prevista per i prossimi esercizi è del 2 % circa all'anno (sul bilancio 2010 l'aumento delle tariffe sarà inferiore poiché non si procede ad aumenti).

Il PGS dichiara che questa politica tariffaria, l'adeguamento annuale delle tariffe applicate per i servizi pubblici erogati al tasso d'inflazione registrato dall'ISTAT, costituisce un momento importante della politica fiscale del prossimo quinquennio per il mantenimento degli equilibri economico-finanziari del medio-lungo periodo ed a garanzia del livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati.

Nelle moderne democrazie occidentali, di stampo liberai-democratico, il patto di cittadinanza si basa appunto sul contributo progressivo dei cittadini al costo dei servizi erogati dalle parti pubbliche. Di più: i moderni sistemi di tutela sociale non possono essere immaginati al di fuori di un equo rapporto fiscale. In questo senso lo sviluppo e la qualificazione dello Stato sociale non sono immaginabili, neppure a livello locale, senza una compartecipazione dei cittadini.

Le diverse manovre finanziarie introdotte in questi ultimi anni hanno di fatto determinato una contrazione dell'autonomia finanziaria degli Enti locali, con il rischio evidente di pregiudicare l'erogazione dei servizi essenziali, soprattutto in questa difficile fase economica per il Paese. Il Comune, è così costretto a chiedere ai cittadini le risorse necessarie alla copertura delle spese di gestione dei servizi alla comunità.

Al fine di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente verrà data continuità alle iniziative di gestione della liquidità, ricercando impieghi delle disponibilità presso la tesoreria comunale in grado di garantire over-performance sui tassi di interesse a favore dell'Amministrazione, inoltre, si proseguirà la gestione attiva dello stock di indebitamento nell'intento di ottenere le migliori condizioni di mercato applicate sul debito a lungo termine del portafoglio passivo del Comune, in un'ottica di contenimento della durata media di scadenza del debito stesso ed a garanzia delle generazioni future.

SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO

Qualificazione dei servizi e politica tariffaria

Il ventaglio di prestazioni offerte al cittadino spazia dai servizi di tipo istituzionale, di competenza esclusiva del comune, fino ai servizi a domanda individuale, dove si accede alla prestazione solo pagando una tariffa.

La pianificazione di tali interventi deve essere preceduta da una risposta ad importanti quesiti: Come reperire il fabbisogno di risorse per garantire un adeguato grado di copertura dei costi di gestione; qual è la natura e l'entità del supporto economico da offrire alle persone meno abbienti che accedono al servizio; come articolare la tariffa da applicare poi in ciascuno degli esercizi.

Quest'ultimo elemento, molto sentito dal cittadino perché va ad intaccare il reddito familiare, è condizionato dalle risposte che si intendono fornire agli altri due fattori.



Servizi offerti 2008

Denominazione	Entrate	Uscite	Risultato	Percentuale di copertura
Organi istituzionali	-	171.810,50	-171.810,50	-
Amministrazione generale e elettorale	-	2.893.440,05	-2.893.440,05	-
Ufficio tecnico	-	260.147,19	-260.147,19	-
Anagrafe e stato civile	-	146.921,63	-146.921,63	-
Polizia locale	-	464.104,38	-464.104,38	-
Protezione civile	-	1.400,00	-1.400,00	-
Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	440.464,64	-440.464,64	-
Servizi necroscopici e cimiteriali	-	62.628,84	-62.628,84	-
Fognatura e depurazione	-	88.479,08	-88.479,08	-
Nettezza urbana	-	137.062,66	-137.062,66	-
Viabilità ed illuminazione pubblica	-	515.167,77	-515.167,77	-
Asili nido	293.058,66	478.339,82	-185.281,16	61,27 %
Corsi extra scolastici	560,00	21.513,96	-20.953,96	2,60 %
Impianti sportivi	27.192,65	116.765,12	-89.572,47	23,29 %
Mense scolastiche	181.720,75	202.779,31	-21.058,56	89,62 %
Teatri	4.599,00	183.106,76	-178.507,76	2,51 %
Uso di locali non istituzionali	12.458,00	44.983,90	-32.525,90	27,69 %
Totale	519.589,06	6.229.115,61	-5.709.526,55	

Programmazione di mandato

CULTURA SAPERE E IDENTITA' INIZIATIVA LOCALE

Proseguire e dare maggior impulso agli investimenti di riqualificazione attuati negli ultimi anni per inserirli in una rete territoriale più ampia, che comprenda sia le agenzie educative presenti sul territorio, sia la rete dei servizi culturali extra territoriali, come le reti museali e bibliotecarie.

- **OBIETTIVO EXPO 2015:** La metropolitana veloce di superficie che collegherà la nostra cittadina alla fermata medio-padana sarà realizzata nei prossimi cinque anni. Grazie a questo investimento Novellara sarà proiettata (grazie ai tempi dell'alta velocità) al centro dell'Europa. Tramite un convoglio ogni trenta minuti dalla stazione di Novellara si potrà arrivare a Milano o Firenze in meno di 60 minuti e Bologna in meno di 30 minuti. Questa condizione, unitamente alla vicinanza con l'autobrennero sia al casello di Reggiolo sia al casello di Carpi, rappresenta un'occasione di centralità e attrattività per la nostra cittadina che intendiamo cogliere in tutta la sua portata. In questa prospettiva si collocano vari interventi di riqualificazione urbana, di restauro del centro storico e del patrimonio storico, artistico ed architettonico, il potenziamento del marketing culturale, della rete ricettiva. Centrale a tutto dovrà essere l'attuazione dell'Ambito di Riqualificazione Urbanistica della Stazione ferroviaria comprendente l'area dell'acquedotto, della palazzina delle vecchie scuole e dell'attuale sede del Consorzio Agrario (completando tra l'altro la porta di ingresso di viale Roma e dell'ex Convento dei Gesuiti). L'obiettivo finale di questi interventi è riuscire a presentare Novellara alla prossima Fiera Internazionale prevista a Milano nel 2015
- **Città d'arte e capitale della cultura** (promozione della qualità del Museo Gonzaga, Archivio Storico e nuova Biblioteca con iniziative, incontri, attività didattiche e partecipazione a concorsi)
- **Città della Musica:** nuovi spazi per la scuola di musica, auditorium e sale prove,

- realizzazione progetto Orchestra Giovanile
- **Nuovo Polo teatrale:** fare rete con altri prestigiosi teatri limitrofi, per conquistare maggiore visibilità sul panorama provinciale reggiano e modenese
- **Ricchezza delle tradizioni, ricchezza delle contaminazioni:** partendo dalla nostra storia più recente con un nuovo spazio espositivo per il Museo della civiltà contadina, sviluppando la sfida futura, quella interculturale attraverso il progetto Nessuno Escluso e il festival delle culture
- **Novellara città da vivere:** sviluppare marketing territoriale attraverso una più ampia rete turistica, sviluppando le potenzialità delle principali iniziative locali (Nomadincontro, Blues festival, Miss Anguria, Celtic Festival)
- **Giovani protagonisti della città:** politiche di inclusione a tutti i livelli per i nostri giovani, rinnovando esperienze già attuate come il Consiglio Comunale dei ragazzi, oltre alla promozione della creatività giovanile (laboratori artistici, sala proge/incisione, sala cinematografica, radio Rokka Web). Inserimento dei nostri giovani in un circuito di scambi europei attraverso l'associazione PRO.DI.GIO. Nuovo bando per lo sport rivolto alle associazioni sportive che si caratterizzano per progettualità e coinvolgimento dei giovani

novella resi.

f **Sport e movimento:** Palazzetto dello sport, cittadella dello sport, maggiore sensibilizzazione alla libertà di movimento.

Riferimenti

- v Associazionismo e volontariato
- v SPORT, città per il movimento ed il gioco
- v Riforma macchina amministrativa
- v Giovani
- v Scuola e formazione

SERVIZI EDUCATIVI E CULTURALI

Biblioteca comunale

La convenzione con la Provincia di Reggio Emilia per l'utilizzo dei servizi bibliotecari centralizzati è stata rinnovata alla fine del 2008 per tre anni, dal 2009 al 2011. Oltre a mantenere forte l'obiettivo di monitorare l'adeguamento agli standard regionali per le biblioteche del territorio, prosegue anche l'attività formativa rivolta al personale delle Biblioteche, promossa dalla Provincia in collaborazione con il Centro "La Cremeria". Nel 2009, dopo la riapertura a dicembre 2007 nell'Ala Nord della Rocca e grazie all'assunzione di una quarta figura da ottobre 2008, è stato possibile proseguire con diversi importanti obiettivi e attività, che hanno trovato una risposta positiva nell'utenza della Biblioteca:

- continuare a sviluppare la raccolta comprendendo libri e supporti diversi e appropriati per specifici gruppi di utenti, ampliando in particolare la raccolta di multimediale;

- ?? offrire programmi e attività di promozione alla lettura per tutte le fasce di età e per diverse tipologie di utenza;

- ?? progettare con la scuola programmi di promozione alla lettura;

- ?? promuovere il servizio anche attraverso iniziative comuni con gli altri Servizi culturali (Museo, Archivio Storico, Teatro), con i servizi rivolti a giovani ed anziani (Ludoteca, Informagiovani, Palestre, Centri Diurni, ...) e in collaborazione con i progetti rivolti ai cittadini stranieri;

- ?? garantire il monitoraggio, la misurazione e la valutazione dell'attività della biblioteca, rilevando anche il grado di soddisfazione del servizio erogato;

- ?? rivisitazione del patrimonio librario esistente e ricollocazione in aree tematiche dello stesso, anche attraverso la creazione di zone e spazi indirizzati ad una specifica tipologia di utenza (es. spazio giovani).

Tali attività proseguiranno e verranno ulteriormente implementate dal 2010. In particolare, proseguirà il percorso formativo teorico – pratico rivolto al personale, attraverso la collaborazione occasionale della responsabile della Biblioteca di Rubiera. Inoltre verrà aggiornata la Carta dei Servizi ed il Regolamento della Biblioteca, rinviata dal 2009, così come la valutazione su un ulteriore ampliamento dell'orario di apertura al pubblico.

Musei e Archivio Storico

Proseguirà nei prossimi anni la collaborazione con le Scuole di Novellara per la partecipazione di classi di ogni ordine e grado ai laboratori didattici promossi in Museo e in Archivio Storico. Tale collaborazione ha portato anche all'attuazione di progetti specifici legati all'attività didattica, per i quali si conferma l'incarico di collaborazione occasionale ad un'esperta anche sull'anno 2010 per il Museo, mentre ci si avvale sempre della figura dell'archivista per le attività con l'Archivio Storico.

Dal mese di ottobre 2009 e fino alla fine del 2010 è stato affidato con convenzione all'Associazione Pro Loco di Novellara il servizio di apertura del Museo Gonzaga, prima gestito dalla Società "Infrastrutture Fluviali", di cui il Comune è socio.

Completato tutto il percorso espositivo del Museo, dopo l'inaugurazione delle sale dedicate a Vivaldo Poli, termineranno ad inizio 2010 i lavori di manutenzione conservativa della sala del Fico.

Da valutare già nel corso del 2010 un eventuale spostamento del Fondo antico della Biblioteca (attualmente in una stanza attigua al servizio al piano terra) per rendere più visibile l'enorme patrimonio posseduto e nello stesso tempo aumentare ulteriormente gli spazi a disposizione della Biblioteca.

Per la gestione ordinaria / apertura al pubblico dell'Archivio storico si garantirà la continuità del personale operante in archivio da alcuni anni. Questa continuità permetterà di proseguire l'attività di comunicazione e promozione dell'archivio, il collegamento con le iniziative culturali ed i progetti in collaborazione con le scuole.

Deve ancora essere avviato, causa ritardi dell'IBACN, il riordino e inventariazione dell'archivio storico, finanziato dallo stesso Istituto nel 2006.

Iniziative Culturali

Le iniziative gestite dall'Assessorato continueranno a perseguire lo scopo generale di collegarsi più strettamente al territorio ed al mondo dell'associazionismo che popola ed anima la cultura novellarese, potenziando i tradizionali strumenti affinati nel tempo sia di gestione diretta dall'Ente, che di collaborazione con l'associazionismo locale. In ambito culturale e turistico, e storica la collaborazione con il Circolo Culturale "Omnibus" e con la locale Pro Loco, ma si dovrà sviluppare la collaborazione con la nascente Università dell'Eta libera, con la Scuola locale di Musica e con le Associazioni che da alcuni anni promuovono laboratori teatrali.

Dal mese di aprile 2009 e fino a gennaio 2011 è attiva una convenzione relativa ad alcune iniziative e attività gestite dalla Pro Loco di Novellara, che regola i rapporti tra le parti, le forme di contributo e collaborazione del Comune, le strumentazioni e gli spazi messi a disposizione da quest'ultimo.

Per meglio monitorare e supportare le iniziative ricreative di ogni tipo, promosse e gestite dalle numerose Associazioni del territorio, in collaborazione o non con il Comune, è stato approvato nel 2008 dalla Giunta un nuovo "Processo delle manifestazioni", che vede un punto di riferimento unico per l'esterno individuato nel Servizio Cultura e Promozione del Territorio. Dal 2010 andrà ulteriormente perfezionato il processo ed in particolare la stesura di un programma annuale delle iniziative, unico per il territorio di Novellara.

Nel periodo estivo proseguiranno i concerti e iniziative, in particolare la quarta edizione del Novellara Blues Festival, che ha riscontrato un notevole successo, ed una serie di concerti in piazza programmati dall'associazione Lo schiaccianoci, come previsto dalla nuova convenzione sottoscritta nell'ottobre 2009 per la gestione della Scuola di Musica.

Teatro e spettacoli

Per la gestione delle aperture del Teatro comunale si conferma la scelta del convenzionamento con l'Associazione "Paese Pronto" di Luzzara - Protezione civile per il servizio antincendio (nuova convenzione da gennaio 2010) e la prevendita autonoma dei biglietti per gli spettacoli organizzati da soggetti esterni.

Nel 2008 il Comune di Novellara ha aderito a ERT Fondazione, affidando a questa anche la gestione della stagione teatrale comunale per tre anni (2008/2009, 2009/2010, 2010/2011). Restano attive altre collaborazioni con le Associazioni e Gruppi che promuovono corsi di Teatro sul territorio, con l'Associazione Lo Schiaccianoci (che gestisce la Scuola di Musica locale), con gli autori novellaresi dei due Musical rappresentati negli ultimi anni a Novellara.

A livello distrettuale si ripropone la pluriennale esperienza del Teatro Ragazzi (nuova convenzione triennale approvata a novembre 2009), mentre le attività di promozione e formazione sono supportate anche dalla convenzione con la Provincia di Reggio Emilia, anch'essa rinnovata a novembre 2009.

Per il Cinema estivo continua l'esperienza positiva di esternalizzazione del servizio ad una associazione, sperimentata negli ultimi tre anni, che prevede comunque la stretta collaborazione dell'Ufficio competente. E' ripartita nel mese di dicembre 2009 la programmazione del cinema domenicale in teatro per bambini, ragazzi e famiglie, con l'obiettivo di mantenere e implementare ulteriormente tale progetto nei prossimi anni.

Sport

Si confermano le linee di indirizzo che hanno portato, a partire dall'a.s. 2007/2008, a:

- l'introduzione del nuovo sistema tariffario per l'utilizzo degli impianti sportivi;
- l'approvazione di un bando per contributi ad Associazioni Sportive locali per l'attività del Settore giovanile;
- l'affidamento a Società sportive di Novellara della gestione degli impianti sportivi (palestre e campi da calcio in scadenza a giugno 2010, nuova convenzione per la gestione del Circolo Tennis da maggio 2008 per 8 anni, nuova convenzione di costruzione e gestione con Coopernuoto per le piscine di Novellara dal 2009 al 2028).

A partire dall'anno sportivo 2010/2011, si individueranno nuove modalità di gestione, possibilmente unificate e complete, di tutte le palestre ed eventualmente dei campi da calcio.

Scuola di Musica

E' stata affidata con nuova convenzione quadriennale all'associazione "Lo Schiaccianoci" la gestione complessiva delle attività della Scuola, a partire da ottobre 2009: gestione corsi, comodato gratuito della sede, utenze, pulizie, manutenzione ordinaria, ecc... E' inoltre stata inserita l'attività di Musicoterapia (fuori convenzione ASL) promossa dall'Istituzione I millefiori, oltre alla collaborazione citata per l'organizzazione di eventi estivi di animazione della piazza, comprendente l'avvio di un progetto di orchestra giovanile.

Ludoteca

La gestione del servizio ludoteca è stata affidata per l'anno scol. 2009/2010 alla cooperativa "Solidarietà 90", prevedendo l'avvio di una sperimentazione su progettualità nuove: integrazione con il progetto giovani del territorio, progetto "5 anni" avviato nel maggio 2009 (progetto di "pre-scuola" per i bambini, soprattutto stranieri, che non frequentano le Scuole dell'Infanzia), attività specifiche per la fascia 11-12 anni. Prosegue anche la condivisione di un monte ore di apertura in orario scolastico, per lo svolgimento di attività laboratoriali con le classi della Scuola Primaria.

Nella primavera 2010 si svolgerà una nuova gara d'appalto, probabilmente unica per i servizi Ludoteca e Campo giochi estivo.

Progetto Giovani e Associazione Pro.Di.Gio.

Il 2009 è stato il primo anno di attuazione piena del nuovo "progetto giovani di sistema" che vede il coordinamento tra tutti i servizi comunali rivolti alla fascia giovanile. Sarà garantita e incentivata nel 2010 anche la

collaborazione, per la gestione delle attività rivolte ai giovani, con l'Associazione no-profit Artu (nuova convenzione da ottobre 2008) e la gestione dei servizi Centro Giovani e Informagiovani con l'affidamento all'Associazione Pro.Di.Gio (2009 e 2010), di cui il Comune di Novellara è socio.

Nel 2010 riparte, anche se con nuove modalità attuative, il progetto "Tavola Rotonda" (Consiglio Comunale dei

Ragazzi), prevedendo una maggiore connessione con alcuni importanti progetti dell'Amministrazione comunale (es. Campus scolastico).

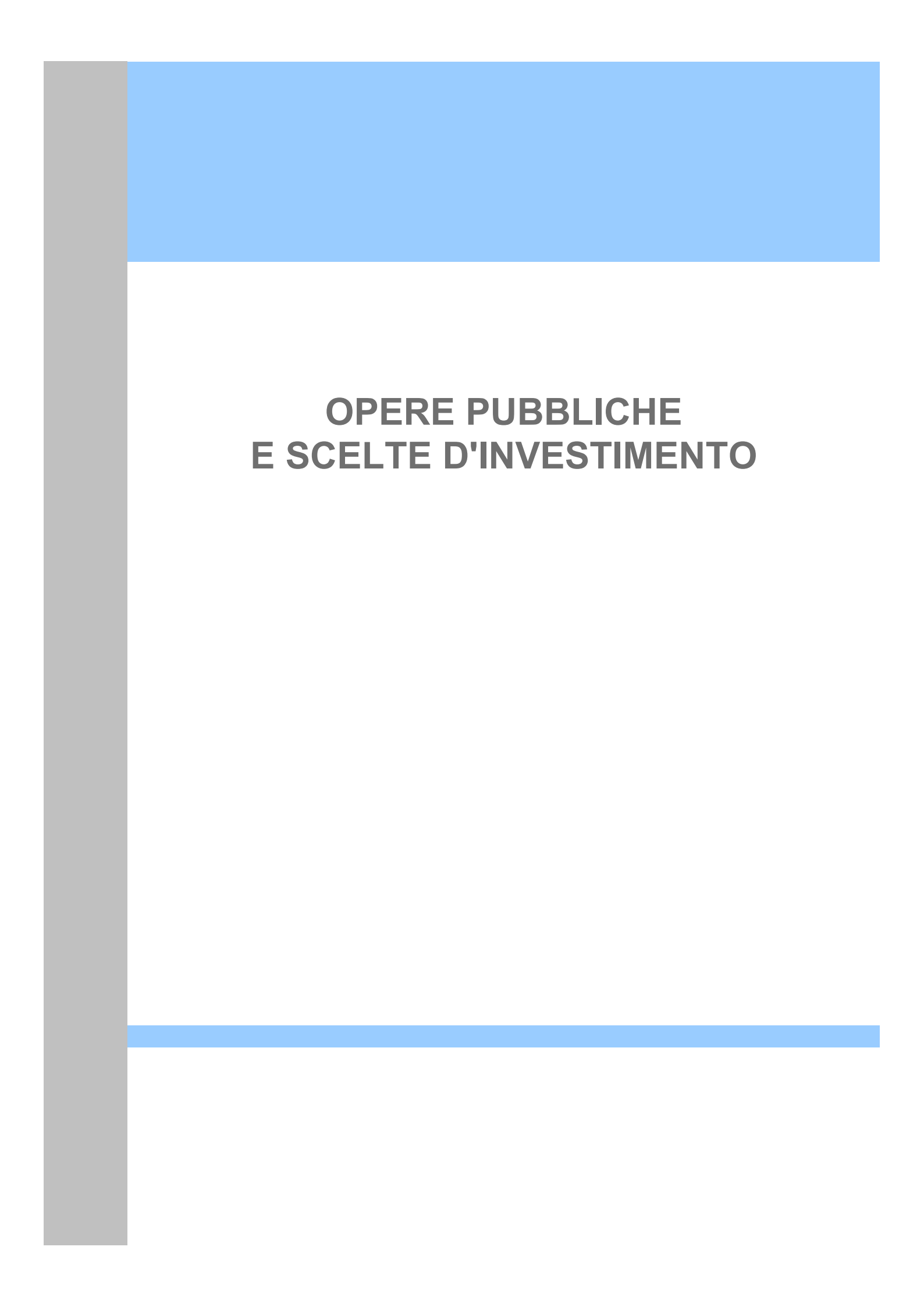
Prosegue l'attività nell'ambito delle politiche giovanili dell'Associazione Pro.Di.Gio, che continuerà a gestire per conto dei Comuni associati vari progetti sulle politiche giovanili (nella Zona Sociale di Guastalla, progetti legati ai Giovani, Dipendenze e Immigrati, all'interno della programmazione dei Piani Sociali di Zona). Nel novembre 2009 sono partiti i progetti del Servizio Civile Volontario Nazionale (due volontari a Novellara su progetti giovani e cultura), per i quali Pro.di.Gio ha presentato richiesta di accreditamento nel 2008.

TURISMO

La riapertura del Museo Gonzaga ha portato, come previsto, ad un rilancio del turismo su Novellara. Per lavorare maggiormente sulla promozione turistica del territorio, l'Amministrazione dovrà valutare dal 2010 l'efficacia delle reti attive sul territorio distrettuale: ufficio I.A.T. della zona di Guastalla e Società "Infrastrutture Fluviali s.r.l.", a cui Novellara ha aderito con l'acquisizione di quote sociali.

(Nidi d'Infanzia)

Per quanto attiene al funzionamento dei servizi Nido si rimanda alle considerazioni espresse per la Scuola dell'Infanzia Comunale.



OPERE PUBBLICHE E SCELTE D'INVESTIMENTO

FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Le spese in C/capitale e gli equilibri di bilancio

La programmazione degli investimenti nel medio periodo richiede una spiccata capacità di prefigurare la forma ottimale di finanziamento della spesa, dato che in questo campo l'ente dispone di risorse proprie molto limitate.

Il budget necessario per la realizzazione di ciascuna opera presuppone inoltre il totale finanziamento della spesa. Ne consegue che ogni pianificazione d'intervento nel campo delle opere pubbliche è soggetta ad una particolare alea, data dall'incertezza nel definire l'esatta entità dei contributi in C/capitale che saranno richiesti e poi effettivamente concessi dagli operatori istituzionali preposti a tale scopo (Stato, regione e provincia).

I mezzi destinati agli investimenti

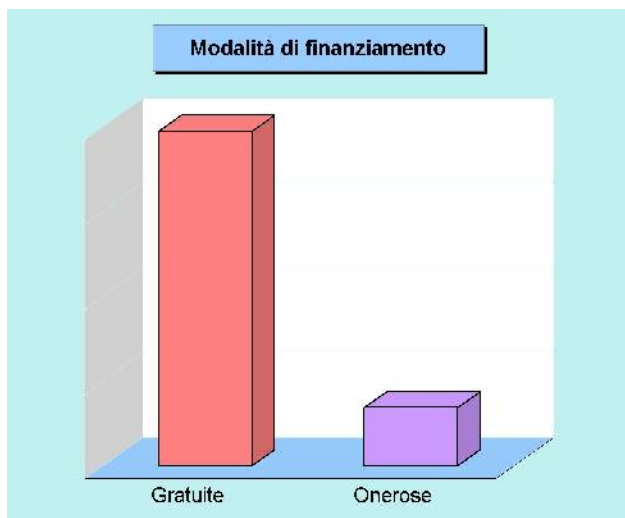
La qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende anche dalla disponibilità di adeguate strutture, fonte di un costo iniziale di costruzione e del successivo onere per gli interventi di manutenzione straordinaria.

Le risorse d'investimento che consentono questi tipi di intervento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. Qualunque sia il tipo di opera prevista, vige la regola che vincola la sua realizzazione al finanziamento completo della spesa.



Fabbisogno 2008

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	12.151.541,05	12.253.999,18
Investimenti	2.317.058,45	2.297.330,30
Movimento fondi	6.100.000,00	6.100.000,00
Servizi conto terzi	2.117.458,01	2.117.458,01
Totale	22.686.057,51	22.768.787,49



Finanziamento bilancio investimenti 2008

Entrate

Trasferimenti capitale	(+)	7.894.097,66
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	637.128,00
Riscossione di crediti	(-)	6.100.000,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	360.078,79
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	74.000,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	383.010,00

Risorse gratuite 1.974.058,45

Accensione di prestiti	(+)	343.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00

Risorse onerose 343.000,00

Totale 2.317.058,45

Programmazione di mandato

Obiettivo principale per il futuro sarà quello di stimare, di larga massima, le possibili entrate o economie dovute a scelte gestionali diverse, che nei prossimi anni possono essere ipotizzate come aggiuntive rispetto alle previsioni autorizzate ad oggi. E' chiaro che in questa ipotesi non si tiene in alcun conto di un eventuale ulteriore manovra restrittiva da parte del Governo, ma esclusivamente dei vincoli e dei tagli già previsti nell'ultima legge finanziaria e nella cosiddetta manovra d'estate e già considerati per gli anni 2009/2011. La programmazione strategica deve necessariamente tenere conto delle molteplici incertezze, che i Comuni già da diversi anni subiscono da parte del Governo centrale e che ultimamente sta incidendo in modo sempre più pesante sulla autonomia degli enti.

POLITICA D'INVESTIMENTO

La scelta degli interventi e il loro grado di priorità

La politica dell'amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi che sia adeguata alle aspettative della collettività.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività d'investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi, durante l'anno entrante.

Ma è importante che questo sforzo sia intrapreso privilegiando, innanzi tutto, la coerenza degli interventi con il quadro complessivo del fabbisogno realizzativo delineato dal Piano generale di sviluppo, necessario punto di riferimento. Questo non significa che la programmazione iniziale degli investimenti sia rigida e inamovibile, ma più semplicemente che ogni modifica all'elenco originario ne migliora il contenuto solo se adottata dopo una valutazione di coerenza con l'originario quadro d'insieme.



Principali investimenti programmati

Denominazione	Esercizio	Importo
Manutenzione straordinaria immobili	2010	112.500,00
Manutenzione straordinaria immobili	2011	50.000,00
Manutenzione straordinaria immobili	2012	49.000,00
Programma sicurezza stradale	2010	105.000,00
Programma sicurezza stradale	2011	105.000,00
Programma sicurezza stradale	2012	105.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	2010	225.367,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	2011	200.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	2012	200.000,00
Polo scolastico	2010	2.773.260,00
Polo scolastico	2011	550.000,00
Messa a norma teatro comunale	2010	100.000,00
Interventi su impianti sportivi	2011	100.000,00
Interventi su impianti sportivi	2012	100.000,00
Manutenzione strade e ciclabili	2011	250.000,00
Manutenzione strade e ciclabili	2012	350.000,00
Tangenziale (variante novellara)	2012	1.500.000,00
Bretella Reggio - Bagnolo - Novellara	2011	515.000,00
Illuminazione pubblica	2010	45.000,00
Illuminazione pubblica	2011	50.000,00
Illuminazione pubblica	2012	100.000,00
Manutenzione straordinaria alloggi ERP	2010	50.000,00
Manutenzione straordinaria alloggi ERP	2011	50.000,00
Manutenzione straordinaria alloggi ERP	2012	50.000,00
Estensione fognaria	2011	50.000,00
Estensione fognaria	2012	95.000,00
Parchi e giardini	2010	200.000,00
Infrastrutture sociali (Asili e strutture anziani)	2010	30.000,00
Infrastrutture sociali (Asili e strutture anziani)	2011	50.000,00
Infrastrutture sociali (Asili e strutture anziani)	2012	50.000,00
Totale		8.210.127,00